

ANNIVERSARIO dell'APPARIZIONE
della BELLA SIGNORA a LA SALETTE
OMELIA di Mons. MARIO PACIELLO
Chiesa San Nicola – Altamura, 19 settembre 2025

Noi siamo qui oggi, perché 179 anni fa, il 19 settembre 1846, una Bella Signora apparve a Melania e Massimino.

Siamo qui anche perché 107 anni fa, il 19 settembre 1918, Sant'Annibale Maria di Francia portò il corpo di Melania dal cimitero di Altamura nella chiesa delle suore del Divino Zelo.

E siamo in questa chiesa, perché la statua della Bella Signora della Salette che noi veneriamo, è qui dal 1872 e certamente Melania l'ha vista e venerata quando è giunta ad Altamura. Che cosa è successo a La Salette il 19 settembre 1846?

Due piccoli pastori che conoscevano solo il dialetto del loro paese, Corps, e non capivano il francese, custodivano otto mucche di altri padroni.

Lui si chiamava Massimino, lei Melania.

Massimino aveva 10 anni compiuti e Melania doveva compierne 15.

Massimo, rimasto orfano 17 mesi, era un bambino vivace, curioso, irrequieto, gli piaceva solo giocare, ma era tanto generoso.

Melania era la quarta di 10 figli, amata dal papà muratore, ma non sopportata dalla mamma.

Verso le tre del pomeriggio del 19 settembre 1846, una luce più abbagliante del sole attira la loro attenzione. Al centro della luce c'era una bella signora; era seduta su una fontana secca, perché dava acqua solo con lo scioglimento delle nevi, il volto coperto con le mani.

All'arrivo dei bambini, si alza, l'invita ad avvicinarsi e a non avere paura. È vestita di bianco con un grembiule giallo oro, ma fatti di luce; ha due collane al collo; dalla più piccola pende un Cristo in croce. Sul braccio orizzontale della croce ci sono un martello e una tenaglia.

La Bella Signora piange e le lacrime luminose scendono alle ginocchia.

A tutti e due consegna un messaggio da far conoscere a tutti e, prima all'uno, poi all'altra rivela un segreto che devono custodire fino al tempo determinato.

Nel messaggio la Bella Signora dice che se gli uomini non si convertono, se non si fa penitenza; se non si smette di lavorare la domenica e se si continua a bestemmiare e non rispettare la Quaresima, il figlio farà prorompere la sua potenza.

Poi aggiunge che anche i preti e le persone consacrate si devono convertire e che grandi mali incombono sulla Francia e sulla Chiesa, perché il demonio ha oscurato le intelligenze.

Il vescovo di Grenoble, monsignor de Bruillard, dopo due accurate indagini, ha chiesto ai bambini di far conoscere i segreti solo al Papa.

Pio IX, dopo averli letti, ha permesso al vescovo di riconoscere le apparizioni.

La fontana, il giorno dopo l'apparizione ha cominciato a dare acqua e a guarire i malati.

Alla notizia dell'apparizione il clero francese si è diviso.

Per Melania e Massimino sono cominciate minacce, insidie, calunnie, tentativi di corruzione con offerte di soldi.

Nel 1852, il nuovo vescovo, monsignor Ginouliac, fa cacciare Massimino dal seminario; impedisce a Melania già novizia delle Suore della Provvidenza, di fare la prima professione; la manda in esilio in Inghilterra costringendola ad essere monaca di clausura.

Massimino muore poverissimo e abbandonato da tutti, a 39 anni, a Corps; ma il suo cuore è a La Salette.

Melania, dall'Inghilterra raggiunge Marsiglia. È ora di rivelare i segreti.

Il vescovo di Marsiglia la caccia da Marsiglia con minacce di scomunica. Dopo due anni di missione a Cefalonia, accetta da monsignor Petagna, di andare a Castellammare, dove trascorse 18 anni.

Sempre seguendo i consigli dei confessori si trasferisce a Galatina, dove la raggiunge Sant'Annibale Maria di Francia per chiederle di andare a Messina per ravvivare il suo nascente Istituto.

Ad Altamura Melania è giunta dalla Francia, la sera del 16 giugno 1904. La mattina in Cattedrale partecipa a messa, si ferma in preghiera, poi sale in episcopio per il caffè col Vescovo.

La mattina del 15 dicembre 1904, dopo aver forzato la porta la trovano stesa a terra già pronta per essere messa nella bara.

La gente diceva è morta una santa.

Il vescovo, monsignor Cecchini, nella messa funebre ha rivelato al popolo chi era Melania.

Melania e Massimino non hanno solo trasmesso messaggi e segreti; ma hanno risposto con la vita alle richieste di preghiera e di penitenza della Bella Signora. Sant'Annibale dice che 1 kg di pane le bastava per 15 giorni a Melania, la quale non mangiava frutta né dolci. Accendeva i fornelli, ma per non far vedere che non cucinava.

Addosso e a letto portava strumenti di penitenza e si flagellava. Delle volte stava tre giorni senza bere.

A tutto questo si aggiungevano le umiliazioni e le persecuzioni.

Tutta la sofferenza fisica e morale, e le penitenze volontarie Melania le offriva e soffriva per i sacerdoti, accettando tutto con fede, obbedienza e perdono.

Per Melania l'apparizione non è stato l'unico momento mistico della sua vita. Sin dall'età di tre anni, cacciata di casa dalla mamma, quando il padre era fuori per lavoro, si rifugiava nel bosco vicino casa e lì Gesù bambino, "*il Fratellino*" le appariva e la curava. Nel bosco il Fratellino l'ha comunicata e le ha impresso le stimmate.

Melania leggeva i segreti dei cuori, ha fatto delle profezie.

I papi Pio IX, Leone XIII, Benedetto XV, Paolo VI hanno creduto nelle apparizioni di La Salette.

Ma chi ha riconosciuto ufficialmente l'apparizione e accolto i messaggi, è stato San Giovanni Paolo II nel 1996, nel 150° anniversario dell'apparizione.

Il Papa ha parlato dell'attualità del messaggio, e ne ha dato la spiegazione. *“Il messaggio dell'apparizione a La Salette non ha cessato di irradiarsi nella Chiesa. La Vergine chiama oggi alla penitenza, alla perseveranza nella preghiera e particolarmente alla fedeltà della pratica domenicale. Le parole di Maria a La Salette mantengono una reale attualità in un mondo che subisce sempre le piaghe della guerra e della fame e tante disgrazie che sono segni e spesso conseguenze del peccato degli uomini”* (6 maggio 1996).

La Madonna è apparsa una sola volta a Melania e Massimino. Una sola volta rivelato i messaggi e i segreti, ma due volte ha ripetuto: *“figli miei, fate passare bene il messaggio a tutto il popolo”*.

Il messaggio è per noi; abbiamo bisogno noi di ciò che la Madonna ha detto a Melania e Massimino: il messaggio è per il mondo di oggi.

Accogliamo dalla Madonna l'invito pressante, addolorato di pregare sempre per i preti, perché devono essere santi, altrimenti non salvano il mondo.

Tutto il male che c'è nel mondo è opera delle nostre mani. Ma Dio ci ama e vuole la nostra salvezza.

Maria non si arrende e, da mamma, fa di tutto perché gli uomini di tutti i tempi finalmente prendano coscienza che devono rispondere all'amore di Dio.

La devozione alla Madonna di La Salette non è una pura devozione personale, ma una risposta al messaggio che Maria ci ha mandato; significa che vogliamo convertirci e che ci impegniamo a pregare per i preti, per la Chiesa e per la pace nel mondo.

p.s.

per saperne di più:

Mario Paciello

Melania Massimino e la Bella Signora

(Le profezie di la Salette)

Edizioni Paoline anno 2022